

## Pieve di Polenta: obiettivo restauro

### *L'impegno dell'Amministrazione per la Pieve di San Donato*

Il peso degli anni per la millenaria Pieve di San Donato a Polenta si è in questi tempi fatto sentire davvero, rischiando di pregiudicare addirittura la stabilità e la integrità; l'urgenza della salvaguardia di questo insigne monumento religioso carico di memorie storiche e letterarie è evidente a tutti. Con il vicesindaco di Bertinoro Giampaolo Amadori facciamo il punto sulla situazione attuale della Pieve, le prospettive di restauro e il relativo impegno dell'Amministrazione Comunale.

#### **Quale è attualmente lo stato del monumento?**

La condizione della Pieve di San Donato di Polenta è seria in quanto presenta una grave situazione di carattere preminentemente statico che richiede rapidi interventi di recupero. L'aspetto più preoccupante è la presenza di un movimento franoso relativo ai terreni fondali, in particolare in corrispondenza del presbiterio e dell'angolo destro della cripta già puntellato da vari anni. Tale movimento franoso ha indotto poi un quadro fessurativo diffuso e diversificato che risulta particolarmente evidente sulla parete esterna del lato sinistro della Pieve.

#### **Quale è stato l'esito della ultima ispezione effettuata?**

L'ultima ispezione è stata effettuata con il Soprintendente Architetto Cozzolino lo scorso 18 maggio a seguito dell'incontro svoltosi presso il Comune di Bertinoro per ricercare una intesa tra i diversi enti interessati al consolidamento e restauro della Pieve.

Gli esiti dell'ispezione hanno confermato il proseguire della frana ed il conseguente accentuarsi dei problemi evidenziati.

#### **E' possibile una individuazione e calendarizzazione degli interventi di recupero?**

Questo è certamente già possibile ed anzi è stato già ben definito e dettagliato nel Progetto Definitivo Generale predisposto dalla Soprintendenza con la collaborazione dell'Architetto Pistolesi e da lui effica-

cemente predisposto e che sarà la base per il percorso di restauro.

L'importo complessivo dei lavori che dovranno prevedere una prima fase di consolidamento delle fondazioni alla quale fare seguire le opere di restauro architettonico vero e proprio, ammonterà a circa 800.000 euro.

Per una calendarizzazione certa si dovrà invece attendere l'inizio del prossimo anno; infatti la Soprintendenza non potrà essere certa di avere a disposizione la sua fondamentale quota di finanziamento prima della approvazione della prossima Legge Finanziaria.

Devo qui sottolineare l'approccio del nuovo Soprintendente Architetto Cozzolino, da subito efficace e propositivo, essendosi reso immediatamente disponibile a quell'incontro che come Amministrazione Comunale di Bertinoro da tempo cercavamo di organizzare per mettere attorno ad un tavolo tutti gli attori interessati al recupero della nostra amata Pieve.

#### **Quando si concluderà il restauro?**

In base a quanto ipotizzato nell'incontro svoltosi presso il Municipio di Bertinoro lo scorso 18 maggio ed al quale, su invito della Amministrazione Comunale, hanno partecipato la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (Architetti Cozzolino, Marni e Pistolesi), la Diocesi di Forlì-Bertinoro (Vescovo Mons. Lino Pizzi, Don Paolo Giuliani, Geometra Zanetti), la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (Segretario Antonio Branca) e l'Amministrazione Comunale di Bertinoro (Sindaco e Vice-Sindaco) con la presenza di un tecnico della MAPEI, società interessata a contribuire al restauro, si è deciso di procedere per punti secondo il seguente percorso. Prima, tra i vari attori interessati al recupero, si dovrà concordare (a seguito di una comunicazione in tal senso inviata dalla Soprintendenza il 25 maggio scorso) un Protocollo di Intesa per ufficializzare la disponibilità a concorrere all'intervento con una prima indicazione del loro specifico



contributo economico; la Soprintendenza ed i vari attori dovranno quindi prevedere nei loro Bilanci Previsionali 2008 e 2009 (forse anche 2010, vista la notevole entità dell'intervento) la quota di cofinanziamento per i restauri e, ad inizio 2008, forse entro la fine della primavera, non appena confermata la disponibilità dei vari finanziamenti, si dovrebbe finalmente sottoscrivere tra le parti un Accordo di Programma per avviare l'intervento di recupero. Agli attori indicati si prevede potranno aggiungersene altri, tra i quali quasi certamente la Provincia di Forlì-Cesena, la Cassa dei Risparmi di Forlì e la Regione Emilia-Romagna; la conclusione del restauro potrebbe essere prevista per la estate o autunno del 2010. Vorrei qui dichiarare la nostra soddisfazione, come Amministrazione Comunale, per essere riusciti a stimolare ed attivare quel percorso di recupero della Pieve di Polenta, di cui si parlava ormai da diversi lustri senza però concretizzare alcuna azione effettiva.